

## MEDIO CAMPIDANO, Cisl: “Servono politiche a sostegno degli anziani”. A Genuri indice di vecchiaia del 519%

Date : 28 Giugno 2016

Invecchiamento e spopolamento vanno ormai di pari passo anche nel **Medio Campidano**, lo conferma anche la ricerca dell'Ufficio studi Fnp Cisl Sardegna, coordinata da *Alessandra Franceschini*: la **popolazione della provincia negli ultimi quindici anni è diminuita** di quasi 6.000 unità (-6%) e sono **saltati tutti i parametri demografici positivi**. Nel 2015, i nati vivi sono stati 610 in tutta la provincia, i morti 1.140, con un saldo negativo di 530 unità. Il tasso di natalità nel 2015 è al 6 per mille, contro la media regionale del 6,9; il quoziente di mortalità è 9,9 ogni mille abitanti (*9,2 in Sardegna*), in 15 anni è aumentato di 1 punto percentuale. Il tasso di crescita naturale è -3,9 per mille. Negli ultimi 15 anni, gli over 65 del territorio sono aumentati di 3,30 punti percentuali: 19 ogni 100 abitanti nell'anno 2000, nel 2015 sono 22. L'indice di vecchiaia della provincia è del 206%: duecentosei pensionati ogni 100 giovani (*fino ai 14 anni*). Il record è a **Genuri**, dove quest'indice sale a 519%, a **Tuili** è pari a 491%, a **Turri** 380%. Il comune con minor numero di ultrasessantacinquenni è **Pabillonis**, dove solo 19 persone su 100 superano i 65 anni, seguito da **Villacidro** e **Serramanna**.

*“La medicina migliore per il ringiovanimento – ha detto **Oriana Putzolu**, segretaria generale della Cisl sarda – è portare sviluppo e lavoro: i giovani non emigrerebbero, si formerebbero nuove famiglie, aumenterebbe il benessere”. “Per evitare negativi contraccolpi sul welfare sociale – ha sottolineato il docente universitario **Luigi Minerba** – è necessario il ricorso alla tecnologia: banda larga, creazione di reti pubblico-private, telemedicina, accorpamento, integrazione e messa in rete dei servizi alle popolazioni locali”.*

Ma non solo, anche **economia in crisi**, buste paga sempre più rare, restano solo le pensioni: **nel 2015 il Medio Campidano era la provincia più povera d'Italia**. **Gesturi** ha il reddito medio pro capite da pensione annua più basso tra i comuni della provincia: 9.896,04 euro, seguito da **Pauli Arbarei** con 10.259,17; mentre il reddito medio pro capite da pensione più alto si registra a **San Gavino** con 14.861,57 euro, seguito da **Guspini** con 13.984,57.

*“E' il territorio la dimensione ideale per attuare politiche coerenti con la nuova sfida demografica - hanno detto **Piero Agus**, segretario generale Cisl pensionati Sardegna, e **Paolo Melis**, segretario generale Fnp territoriale - Poiché in quest'ambito le istituzioni e le associazioni rappresentative degli anziani e gli operatori socio sanitari possono integrarsi in modo efficiente coniugando sviluppo e giustizia sociale”.*  
(red)

(admaioramedia.it)